

NUMERO 8, ANNO 5
STAMPATO IN PROPRIO
CHIUSO IL 10 OTTOBRE 2019

LA PARTECIPANZA AGRARIA DI SANT'AGATA BOLOGNESE INFORMA

In questo numero troverete alcune informazioni sui programmi dell'anno in corso ed in particolare il momento topico dell'anno, ovvero la "CAVAZIONE" il 24 NOVEMBRE 2019.

Ricordiamo a tutti i Partecipanti che è ora possibile raggiungere gli uffici e la Sala delle Colonne mediante l'ASCENSORE.

La Partecipanza continua il rapporto con le scuole e con il territorio, in ottemperanza a quanto previsto dal proprio STATUTO, al fine di sviluppare la CULTURA LOCALE.

Invitiamo tutti gli interessati a consultare il nostro sito internet (<http://www.partecipanza.org>) che Vi invitiamo a "sfogliare".

IN QUESTO NUMERO

- 2▶ *Assemblea del 24/02/2019*
- 3▶ *Richiesta di contributi Regionali per un piano colturale del bosco di SANTA LUCIA*
- 4▶ *Ambiente con nuove zone umide*
- 5▶ *Giornata della MEMORIA*
- 6▶ *Fiera di maggio 2019 e PROSSIMA CAVAZIONE*
- 7▶ *PON scolastico "De gustibus"*
- 7▶ *PON scolastico "Il Bosco di Santa Lucia"*
- 8▶ *Alla ricerca delle proprie radici*
- 8▶ *Il salotto di Ghisoli Egidio*

24 FEBBRAIO 2019 - ASSEMBLEA INFORMATIVA DEI CAPI PARTECIPANTI O LORO DELEGATI



Il 24 febbraio 2019 si è tenuta una ASSEMBLEA INFORMATIVA, presso i locali della SALA POLIVANTE (ex lavatoi), dei Capi Partecipanti, a cui hanno partecipato 120 persone.

Il Presidente Walter Guiduzzi ha fatto la relazione introduttiva che ha toccato i vari punti della attività svolta dall'Amministrazione dell'Ente nel corso del 2018:

- dai lavori di ristrutturazione e manutenzione della Sede, all'iniziativa sulla Salute; dalla Storia Locale e sull'Ambiente
- alla richiesta da parte di un investitore locale di poter acquistare una parte del terreno della Partecipanza, nello specifico l'appezzamento denominato "Gulmarino", per costruire, unitamente all'area di un privato contigua alla nostra, un impianto a servizio di aziende operanti nell'ambito automobilistico
- della importante scadenza delle CAVAZIONI che si terranno il 24 Novembre 2019. Su quest'ultimo aspetto si è convenuto che a partire dall' 11 marzo 2019 sarebbero stati disponibili i moduli per la costituzione di eventuali gruppi per l'estrazione dei terreni, indicando il 24 ottobre il termine ultimo per la consegna.
- di aver attivato una convenzione con l'ISTITUTO RAMAZZINI di Bologna per effettuare visite e/o esami a costi dimezzati.

Gli interventi che si sono succeduti hanno condiviso, nella maggior parte, le proposte di verificare la richiesta di vendita del terreno, visto che sulla base delle iscrizioni al 31/12/2017, i fuochi disponibili sono bastanti per coprire il numero degli aventi diritto.

Si è dato atto alla Amministrazione dell'Ente delle iniziative svolte e di quelle programmate, quali quelle del bosco di Santa Lucia, dell'area Gulmarino e le Cavazioni.

BOSCO DI SANTA LUCIA

Piano di coltura e conservazione 2019 - 2039:

Il bosco di Santa Lucia è un'area di circa 30 ettari destinati in massima parte ad arboricoltura da legno, e in parte minore a bosco misto permanente, il cui impianto ha usufruito di un contributo ventennale scaduto nel 2018. Ci siamo pertanto attivati prendendo contatto con un tecnico forestale per l'analisi della situazione e la costruzione di un progetto di gestione per la manutenzione e valorizzazione delle essenze presenti nel bosco, con una visione dei prossimi venti anni, progetto questo da **presentare ai competenti uffici regionali.**



Contenuto del progetto:

Questa nuova pianificazione serve per la concreta gestione del bosco e in particolare della parte dedicata all'arboricoltura da legno, infatti vista l'attuale situazione in cui le chiome si toccano e spesso si compenetrano, al fine di non perdere incrementi volumetrici è necessario predisporre interventi colturali che riducano la densità soprattutto verso le specie secondarie.

Inoltre si rende necessario anche un intervento di moderata entità nelle aree di bosco misto permanente al fine di favorire l'abbondante rinnovazione di specie arboree autoctone eliminando le specie che hanno dimostrato una scarsa capacità di sviluppo e gli arbusti che ormai

da troppo tempo sotto copertura si presentano prostrati e stentati.

Obiettivi:

L'obiettivo principale dell'intervento è quello di migliorare la crescita delle essenze che hanno dimostrato in questi 20 anni capacità di attecchimento e resistenza, nel rispetto dei diversi tempi che hanno le specie impiegate per il loro sviluppo: si va infatti dal pioppo alla farnia dal noce al ciliegio.

Prospettive future:

Premesso che la scelta di destinare parte del territorio di pianura a bosco ha rappresentato una scelta giusta e lo sarà sempre per il futuro per mitigare quanto di deleterio e degradante sta avvenendo in questi territori (inquinamento, cambiamento climatico, impoverimento di specie, impermeabilizzazione dei suoli, ecc.) dove la mancanza di una copertura durevole di vegetazione accentua gli aspetti negativi prodotti dai fenomeni naturali. Occorre pertanto fare interventi che possano mantenere produzioni economicamente vantaggiose e nel contempo svolgere però anche un'attività ambientalmente e paesaggisticamente importante.

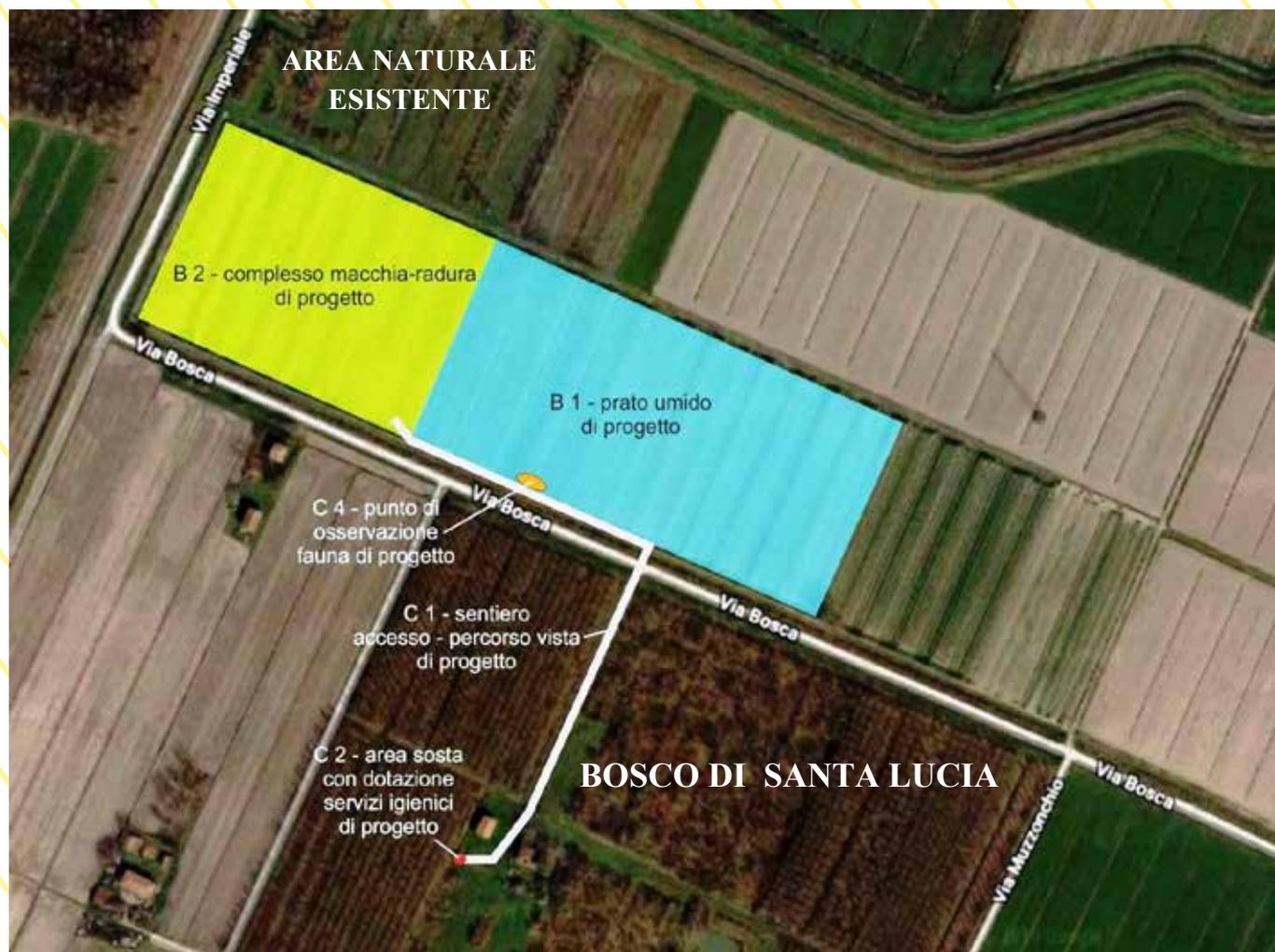
Abbiamo pertanto presentato un piano di intervento alla REGIONE E.R. sulla misura 8.6.01 "ACCRESIMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE" che prevede il diradamento e la rimozione di piante ammalorate ed al reimpianto di nuove essenze.

Il progetto presentato di circa euro 90.000,00 è stato approvato dalla Regione e che ci ha riconosciuto un contributo pari al 40% dell'intervento.

L'inizio dei lavori è previsto entro la fine di questo anno 2019.

AMBIENTE CON NUOVE ZONE UMIDE

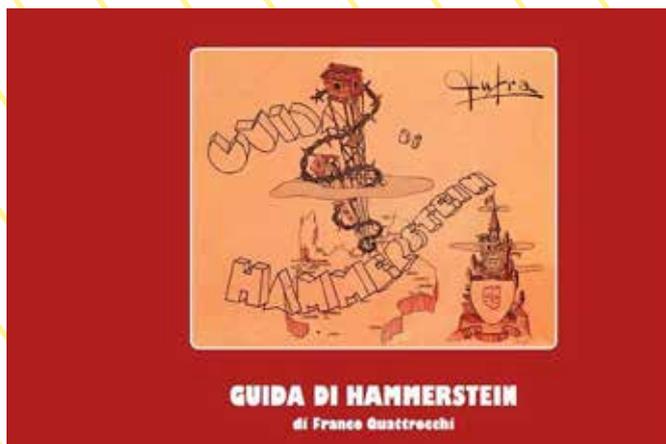
LOCALITÀ POSSESSIONI



Il Consiglio dell'Ente ha deciso di partecipare ad un bando della Regione E-R, PSR 2014-2020, misura 4.4.01 "Ripristino di Ecosistemi", progetto che prevede la piantumazione di alberi, siepi, boschetti, stagni e prati umidi, complessi macchia-radura; obiettivo è quello dell'aumento della bio-diversità e la riduzione della frammentazione degli habitat (con il vicino bosco di Nonantola), su un'area contigua all'attuale bosco di Santa Lucia, di **7,6 ha**. Sono previsti sentieri accessibili a tutti, con particolare riferimento a persone con disabilità, compreso anche l'accesso a servizi igienici (nell'ex Silos) che saranno poi a completamento di futuri percorsi da realizzare nell'esistente bosco di Santa Lucia. L'importo dell'opera e del contributo richiesto è pari ad € 119.233,43.

Se questo progetto verrà approvato la superficie a destinazione Agro-ambientale passerà dagli attuali **35,79 ha.** a **43,39 ha.**

GIORNATA DELLA MEMORIA - 27 GENNAIO 2019



Franco Quattrocchi è il nome di un militare italiano, detenuto nel 1944 nel campo di concentramento di Hammerstein, in Pomerania. Nonostante l'internamento, e dotato di un'ottima mano, riuscì a concepire una sorta di *graphic novel*, sullo stile di Hergé e delle strisce americane anni '20, che stupisce per il grado tecnico esibito, per l'agrodolce candore della narrazione, e soprattutto per le condizioni di estrema precarietà umana e materiale in cui, verosimilmente, questo commovente e sorprendente album venne realizzato. Le tavole sono accompagnate da serafiche righe di testo scritte di proprio pugno da Quattrocchi.

I testi e i disegni, che girarono più o meno clandestinamente nelle baracche, tra le mani dei detenuti, vennero poi nascosti in una borraccia fino al loro arrivo in Italia, dove furono pubblicati, con il titolo di *Guida ad Hammerstein*, nel 1946.



L'UDI scriveva su FACEBOOK il 28 gennaio 2019:

Un grazie sincero a tutti coloro che, ieri, hanno partecipato alla nostra iniziativa in occasione della Giornata della Memoria durante la quale, utilizzando il libro "Guida di Hammerstein" di Franco Quattrocchi così degnamente presentato da Alberto Marchetti, abbiamo ricordato gli Imi (internati militari italiani), soldati che, all'indomani dell'armistizio del 1943, con dignità e coraggio presero posizione e scelsero di non aderire alla Repubblica di Salò e per questo furono inviati nei campi di detenzione in Germania e in Polonia con lo status di internati per non riconoscere loro le garanzie della Convenzione di Ginevra. La loro storia si va ad unire alle altre storie che hanno segnato uno dei capitoli più bui del secolo scorso. Un sentito ringraziamento va alla Partecipanza Agraria di Sant'Agata Bolognese che ci ha ospitato e a quanti, tra i presenti in sala, hanno portato la loro testimonianza familiare,

I Partecipanti ricordati sono stati: Pizzi Adelmo fu Giusto, Pizzi Dino fu Pietro, Varasani Faliero fu Vitaliano (nella foto in alto a destra).

FIERA DI MAGGIO 2019

Grande successo ha ottenuto quest'anno la presentazione della nostra QUADRERIA, durante la quale è stato distribuito la pubblicazione di cui vedete riprodotta la copertina.



La storia della Comunità Santagatelese si intreccia inevitabilmente con quella della nostra Partecipanza e che per questo diventa un potenziale "giacimento storico-culturale" della nostra terra, assieme ad altre istituzioni quali il Comune e la Parrocchia.

Per conoscere occorre però "scavare in questi giacimenti" che sono gli archivi storici o, nel caso specifico, i quadri che l'Ente possiede.

Questa mostra non voleva essere un esaustivo compendio storico/artistico, essa infatti ha riunito parte dei dipinti presenti nella Partecipanza di Sant'Agata Bolognese, in particolare quelli esposti nella Sala delle Colonne, con l'intento di invogliare Partecipanti e visitatori ad osservare i quadri con occhi diversi e a individuarne alcuni elementi prettamente storici, artistici e simbolici ed evidenziare **come la storia della Partecipanza sia sempre stata molto legata alla Chiesa dei Frati, dove nel passato vi celebrava i suoi riti annuali di ringraziamento.**

Il più importante di questi riti è quello collegato alla CAVAZIONE, ovvero il momento della estrazione dei FUOCHI e, sempre per sorteggio, assegnati ai CAPI PARTECIPANTI ed agli altri aventi diritto.

QUEST'ANNO LA CERIMONIA SI TERRÀ DOMENICA 24 NOVEMBRE 2019.

Ecco di seguito 2 articoli del nostro STATUTO dal CAPITOLO VI° "DELL'ESTRAZIONE":

ART. 71 - L'estrazione dovrà avvenire entro l'anno precedente quello di inizio della divisione e dovrà eseguirsi nel luogo, giorno ed ora stabiliti, entro il paese di Sant'Agata con l'intervento del Presidente, del Vicepresidente, di due consiglieri e del Segretario della Partecipanza.

Ai fini del godimento l'estrazione avrà effetto dal giorno 30 settembre dell'anno successivo.

ART. 72 - Secondo il pio ed antichissimo costume, prima di procedere alla divisione, le persone destinate all'assistenza e pratica di essa si recheranno in forma ufficiale alla Chiesa parrocchiale dove sarà celebrata la Messa ed ivi esposta la reliquia della Protettrice e sarà cantato l'inno *Veni Creator Spiritus*; indi si procederà all'estrazione, compiuta la quale, si ritornerà alla Chiesa e cantato il *Te Deum* in ringraziamento, si pregherà per la prosperità morale e materiale e per la pace della Partecipanza. Indi, data la benedizione con l'Augustissimo Sacramento, avrà il suo compimento la cerimonia.

PROGETTI PON:

“ITI...NARRANDO SULLE ORME DEGLI ANTICHI, ALLA SCOPERTA DELLE RADICI DELLA NOSTRA CULTURA “

I progetti PON sono dei Piani Operativi Nazionali (finanziati da fondi europei per le scuole) da destinare al potenziamento della conoscenza del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico locale.

PON-PRIMO MODULO:

“DE GUSTIBUS dalla terra alla TAVOLA dal TEMPO DEI ROMANI ad OGGI “



Nel mese di aprile 2019 i ragazzi delle quinte elementari dell'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANT'AGATA BOLOGNESE, hanno realizzato uno studio sul cibo degli antichi romani.

In collaborazione con la nostra Partecipanza, si è colta l'opportunità del ritrovamento nel nostro terreno della VILLA RUSTICA ROMANA per ripercorrere un excursus storico che ha largamente interessato i ragazzi portandoli a scoprire, a loro volta, l'antica terra di Sant'Agata e in particolare cosa mangiavano gli antichi romani.

Questo studio (hanno scritto) ci ha permesso di:

- 1) visitare il sito dove è stata ritrovata la VILLA RUSRTICA ROMANA, per poi visitare la mostra nel palazzo comunale dove sono conservati i reperti trovati e farne delle copie nel laboratorio scolastico.
- 2) esaminare testi di eminenti studiosi che ci hanno permesso di conoscere che il cibo che oggi consumiamo non è molto diverso da quello che consumavano gli antichi romani e che si riflette in quella che oggi si chiama “LA DIETA MEDITERRANEA”.

PON-INIZIO SECONDO MODULO:

“IL BOSCO DI SANTA LUCIA “

Lo scorso 27 Aprile 2019, anche gli studenti delle classi 3° e 4° elementari, dell'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANT'AGATA BOLOGNESE, hanno avviato il modulo del PON ideato per conoscere il nostro BOSCO DI SANTA LUCIA, che terminerà entro la fine del corrente anno.

In questa prima giornata i ragazzi hanno avuto così modo di prendere contatto con un ambiente semi-naturale, conoscere modi e comportamenti da usare in questi tipi di habitat.

Hanno pertanto potuto ascoltare i suoni della natura, costruire con le loro mani un nido artificiale per l'avifauna, scoprire piante tipiche della nostra pianura, capire le differenze esistenti tra bosco a fustaia, macchia radura e prato umido e infine visitare alcuni edifici rurali testimonianza di una campagna vissuta e gestita fino agli anni 70. L'utilità sociale del bosco per tutti i Santagatesi concluderà questo studio.

ALLA RICERCA DELLE PROPRIE RADICI

I 2 cugini brasiliani SERGIO e MARCO ANTONIO ZAMBELLI, che vedete nella foto, sono i pronipoti di FEDERICO ZAMBELLI che il 31 gennaio 1889 sbarcava in Brasile con i suoi 3 figli e la moglie “ *per cercare un futuro migliore* “. La loro attività e quella dei loro discendenti ha dato ottimi risultati.

La visita effettuata il 20 marzo 2019 nella nostra sede è stata per loro una vera sorpresa e ne sono rimasti molto soddisfatti. Ecco cosa ci hanno scritto al loro ritorno in Brasile:

“Oggi siamo molti orgogliosi delle nostre radice italiane e di sapere che il viaggio impegnativo di cent’anni fa al Brasile non era invano. La famiglia Zambelli ha prosperato in Brasile e oggi torniamo in Italia per scoprire di più queste nostre radice e origini”



Dopo qualche tempo ci è giunta, sempre da un'altra zona del Brasile, una mail di ZAMBELLI JUGLANS pronipote di ZAMBELLI ARTURO migrato circa nel 1897-1898, che ci scrive:

“Quest'anno ho ottenuto la mia Cittadinanza Italiana Iuri Sanguinis, Sono orgoglioso di mia origine, amo tantissimo l'Italia e l'anno prossimo io e mia famiglia vorremmo trasferirci a Sant'Agata Bolognese, un sogno di tornare alla nostra origine”.

Dopo questi 2 esempi (che sappiamo non essere gli unici) ci viene spontaneo pensare che essere PARTECIPANTI non è un merito, ma che ci deve rendere ORGOGLIOSI DI ESSERLO e di avere contribuito nei secoli alla crescita ed al benessere della intera COMUNITÀ SANTAGATESE.

IL SALOTTO di EGIDIO GHISOLI



Nella foto il Partecipante GHISOLI EGIDIO vi aspetta ogni giovedì, sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 12, nel salotto, messo a disposizione gratuitamente dalla Partecipanza in Via Marconi, angolo Via 2 Agosto, per esporre una interessante raccolta di foto storiche santagatesi relative a personaggi, paesaggi, ed aziende locali.

Partecipanza Agraria di Sant'Agata Bolognese - Via 2 Agosto 1980, n. 45
40019 Sant'Agata Bolognese - Tel. e Fax: 051.95.61.27 e-mail: info@partecipanza.org
sito internet: <http://www.partecipanza.org>